



*“La fede nella risurrezione
ci apre alla comunione fraterna
oltre le soglie della morte ...”.*
(RdV 24)



Oggi, 28 agosto 2013, alle 1,20 (ora brasiliana)
nell’Ospedale Vila Lobos – Mooca - São Paulo
Gesù buon Pastore ha consegnato al Padre la nostra sorella
MARIA LUSIMAR DA PENHA
di 59 anni di età e 29 di vita religiosa

“Signore, tu mi scruti e mi conosci!” (Salmo 138, 1). Il salmo della celebrazione Eucaristica di oggi descrive molto bene la dimensione interiore di questa nostra sorella, che viene chiamata alla Vita nel giorno in cui la liturgia fa memoria del grande dottore e pastore della Chiesa sant’Agostino e nel quarto giorno della novena a Maria, Madre del Buon Pastore.

Maria Lusimar nasce l’8 maggio 1954 a Princesa nello Stato di Paraíba. Quarta di otto figli, viene battezzata l’8 giugno 1955. Entra in congregazione nella comunità di Brasília/DF il 28 gennaio 1977, e dopo il percorso della prima formazione, entra in noviziato nella comunità di São Paulo il 9 febbraio 1982. Il 28 gennaio 1984 a Jardim São Paulo, emette la prima professione e il 22 gennaio 1989, la professione perpetua.

Nella sua richiesta di ammissione alla professione perpetua, nel 1988, scrive: *“L’esperienza di Dio e la certezza di essa nella mia vita mi dà pace per chiedere questo, mi sento tranquilla nell’assumere la consacrazione definitiva. Dio sta operando nella mia vita”*. La certezza della presenza di Dio che é sempre all’opera caratterizza la vita religiosa e apostolica di sr Lusimar.

Negli anni di formazione e anche negli anni seguenti, approfitta bene dello studio di Filosofia e Teologia, sino alla specializzazione in Liturgia; studio che sa valorizzare e mettere a frutto con responsabilità nel ministero di cura pastorale.

Persona gioiosa e creativa, Lusimar si relaziona con molta franchezza con le sorelle e nella missione apostolica. Vive il suo impegno pastorale con molta dedizione, nelle diverse comunità parrocchiali in cui è inviata: Iepê/SP 1984-1986; Piracicaba/SP 1986-1988; a Jardim, São Paulo 1988-1994 e 2000-2005; a Parque Independência, São Paulo 1995-1996; a Brasília/DF 1996-1997; Assis/SP 1998-1999 e 2006-2008 e Casa São José, Jardim-São Paulo dal 2011. Si impegna con entusiasmo nella pastorale giovanile, nel coordinamento della catechesi parrocchiale, nella formazione di animatori per le comunità di base, nell’animazione liturgica e anche nella pastorale sociale, specie nella promozione umana. Pone un’attenzione particolare verso i poveri, per i quali è disposta a lottare. Gusta molto la liturgia e presta i suoi talenti nell’animazione delle celebrazioni liturgiche, accompagnando con la chitarra i canti, sia durante la liturgia che nei momenti di festa della comunità cristiana.

Nell'agosto del 2010, mentre è nella comunità di São José, Jardim, le viene diagnosticato un carcinoma ovarico e si sottopone con molta determinazione e speranza alle varie chirurgie e terapie, il suo amore alla vita le dà una grande forza di volontà nella lotta contro il male. La malattia non le impedisce di essere attiva e di continuare a dare il suo apporto alla missione pastorale e alla vita fraterna. E' consapevole della gravità del suo male ma accoglie questa visita particolare del Signore nella serenità e nella fiducia.

La serenità nell'accogliere e nel vivere la sua precaria salute, accompagna sr Lusimar in questi ultimi anni. In una testimonianza scritta nell'informativo della Provincia, "Vivendo e Anunciando" del 2012, parlando della sua malattia, sr Lusimar si esprime così: *"Ho accolto con fiducia e con molta serenità la notizia della malattia. Ringrazio per la speranza, la fede e la fiducia in Dio Padre che mi ha creato sana e mi dà il coraggio di lottare per la vita. Ringrazio per la mia famiglia religiosa – le Suore Pastorelle – per la terapia intensiva e le preghiere. Ringrazio la mia famiglia, i miei amici e le persone che prestano servizio nella missione attraverso la preghiera, il sostegno e la dedizione"*.

Infatti questo affidamento pieno di gratitudine che caratterizza l'ultimo tempo della vita terrena di sr Lusimar era stato da lei già sottolineato nel 2009, condividendo nella visita canonica come l'incontro vitale con Gesù la stava rinnovando nella cura pastorale, e scriveva: *"Gesù mi cura, mi anima e mi conduce e mi sento serena, tranquilla e rafforzata"*.

Negli ultimi due mesi, il tumore invade tutto il suo corpo, per questo si rende necessario per sr Lusimar il ricovero ospedaliero anche in terapia intensiva. Con lucidità e apertura di cuore continua a ringraziare le sorelle e il personale dell'ospedale che l'assistono e l'accompagnano con molta cura e amorevole dedizione.

Confidiamo che sr Maria Lusimar, veda già il volto bello e luminoso del Buon Pastore Gesù e con la sua chitarra continui a suonare e cantare la Sua gloria, insieme a tutte le Pastorelle del cielo. Mentre ci prepariamo a celebrare il 75° anniversario della fondazione della nostra Congregazione chiediamo a Maria, Madre del Buon Pastore, che l'accolga nella gioia senza fine, e *"la unisca alle pecorelle che furono docili e fedeli"*.

Sr Marta Finotelli
Superiora generale

Cantel – Cuba, 28 Agosto 2013
S. Agostino, vescovo e dottore della Chiesa